

Eventi

BUSINESS E CULTURA

Punto nevralgico del mercato internazionale per i settori di riferimento, Cersaie 2014 ha favorito il dibattito sull'architettura e l'interior design apportando ulteriori motivi d'interesse per i visitatori. Dentro e fuori la fiera...

A cura della Redazione

Con la chiusura della XXXII edizione, svoltasi dal 22 al 26 settembre presso il quartiere fieristico bolognese, Cersaie si è confermata una dinamica piattaforma di business globale per i materiali ceramici e per i prodotti dell'arredobagno.

La manifestazione ha riunito 945 espositori (+45 rispetto al 2013), dei quali 339 esteri (+37) provenienti da 38 Paesi. Le presenze totali registrate sono state 100.985 (+0,2%), con una componente estera pari a 46.599 unità (quota del 46,14%). Interessante il dato dei primi ingressi, pari a 66.096 visitatori (+3,6% rispetto all'edizione precedente) con un incremento più marcato degli operatori stranieri (+4,1%) che hanno raggiunto le 23.363 unità.

Numeri che confermano la kermesse un efficace motore propulsivo del commercio internazionale come dimostrato dalle oltre 150 nazioni di provenienza dei visitatori.

Rappresentatività e internazionalità: queste dunque le caratteristiche rilevanti di Cersaie 2014 che,

per la prima volta, ha aperto le porte agli espositori di materiali non ceramici come legno, marmi e pietre naturali, riuniti all'interno del padiglione 22.

Il Salone si è distinto per un'offerta merceologica ancora più versatile e per le numerose iniziative dedicate al mondo dell'architettura, dell'interior design, della posa e dei consumatori finali.

A cominciare da *Cer-Sea Italian Style Beach Concept*, l'evento focalizzato sulla fruizione degli stabilimenti balneari anche negli orari e nei mesi non abituali, pensato per allargare le capacità di produrre reddito e attrattiva turistica di questo settore.

Il progetto, firmato da Davide Vercelli con Angelo Dall'Aglio, ha coinvolto numerosi designer e oltre 60 aziende che operano nei settori più rappresentativi dell'Italian Style come pavimenti e rivestimenti, arredobagno, arredamento. Proprio il design, infatti, è stato l'elemento chiave della mostra sia nel concept sia nell'allestimento: dalle costruzioni leggere, progettate per integrarsi con l'habitat naturale, agli arredi, creati con materiali resistenti



Eventi





Eventi



La Lectio Magistralis di Toyo Ito



“

La mostra Cer-Sea ha coinvolto oltre 60 aziende rappresentative del Made in Italy nei settori arredo bagno, pavimenti e rivestimenti e arredamento

”

alla salsedine e a bassa manutenzione, pensati per amplificare la piacevolezza della vita in spiaggia. L'intento dei progettisti era quello di prefigurare un modo non impattante di riqualificare gli arenili rispettando il paesaggio circostante e usando il mare come quinta naturale. La grande spiaggia multistagionale, allestita su una superficie di 1200 m² nel padiglione 33, ha attratto un nutrito pubblico di visitatori e ha ospitato diversi convegni per gli operatori del settore.

Grande l'interesse anche per gli altri appuntamenti collaterali della manifestazione: tra questi il programma culturale *Costruire abitare pensare che*, per la prima volta, concedeva crediti formativi agli ar-

chitetti, e la Lectio Magistralis di Toyo Ito che ha riunito 1.100 partecipanti.

Molto apprezzati, inoltre, i work in progress e gli incontri de *La Città della Posa*, il luogo deputato alla formazione delle giovani leve e alla presentazione delle diverse tecniche. Ampia e crescente partecipazione di un interessato pubblico di consumatori, spesso munito di planimetrie dell'abitazione da ristrutturare, ha avuto, infine, l'iniziativa *Cersaie disegna la tua casa*.

Senza dimenticare il successo dell'ormai collaudato Bologna Water Design che, presso la suggestiva cornice dell'Ex Ospedale dei Bastardini, ha animato la città in concomitanza e in sinergia con Cersaie.